



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Istituzione della Commissione di valutazione per la preselezione dei siti nazionali da candidarsi al 'Marchio del patrimonio europeo' nell'ambito della selezione 2025

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)*”;

VISTA la Decisione n. 1194/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 novembre 2011 che istituisce un'azione dell'Unione europea per il 'Marchio del patrimonio europeo';

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto del Ministro della cultura 11 maggio 2022, n. 200 recante “*Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024*”;

VISTO il decreto del 13 gennaio 2023, n. 9 recante “*Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 23 gennaio 2024, di emanazione “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 31 gennaio 2024 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2024, emanata dal Ministro della Cultura il 19 marzo 2024 rep. 6;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, entrato in vigore in data 18 maggio 2024;

VISTO l’articolo 41, comma 3, del sopra citato d.P.C.M., il quale dispone che, nelle more dell’adozione dei decreti ministeriali attuativi del nuovo assetto organizzativo e della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, *“continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale e ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici”*;

VISTO il decreto del Segretario generale 15 maggio 2024, n. 589, recante *“Bando per la preselezione dei siti italiani da candidarsi al ‘Marchio del patrimonio europeo’ nell’ambito della selezione 202”*;

VISTA la nota del Direttore del Servizio VI del Segretariato generale, prot. n. 22507 del 04 luglio 2022, con cui si conferisce al dott. Davide Latella, funzionario amministrativo, l’incarico di Responsabile del procedimento e Coordinatore nazionale per l’Azione UE ‘Marchio del patrimonio europeo’;

VISTA la nota prot. 13133 del 17 maggio 2024 dell’Ufficio legislativo, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella G.U. n. 102 del 3 maggio 2024 – Chiarimenti e istruzioni operative”*, con la quale è precisato che:

- *“all’incarico di Segretario generale e agli incarichi dirigenziali di livello generale in corso, si applica il regime transitorio dettato dall’articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 105 del 2023, ai sensi del quale “gli incarichi dirigenziali generali ... decadono con il perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

- *“nelle more dell’attuazione della riforma organizzativa, pertanto, la continuità e il buon andamento dell’azione amministrativa sono assicurati dalla suindicata disciplina generale, richiamata anche all’articolo 41, comma 2, del d.P.C.M. n. 57 del 2024”*;

- *“agli incarichi dirigenziali di livello non generale attualmente vigenti, si applica lo specifico regime transitorio previsto dall’articolo 41, comma 3, del d.P.C.M. n. 57 del 2024, il quale dispone che, nelle more dell’adozione dei decreti ministeriali attuativi del nuovo assetto organizzativo e della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, “continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale e ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici”*;

VISTA la Circolare n. 8 del 31 luglio 2024 dell’Ufficio di Gabinetto avente ad oggetto *“decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria”* che ha inter alia precisato che *“Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell’ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione”*;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dalla sopra citata Circolare n. 8 del 31 luglio 2024, nell’ambito del Dipartimento per l’amministrazione generale – DiAG operano i Servizi I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII già afferenti al Segretariato generale;

VISTO il D.M. del 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

CONSIDERATA l'esigenza di istituire una Commissione di valutazione per la preselezione dei siti nazionali da candidarsi al 'Marchio del patrimonio europeo' nell'ambito della selezione 2025, i cui componenti presentino formazione ed esperienza professionale rispondenti ai requisiti di multidisciplinarietà propri dell'Azione UE 'Marchio del patrimonio europeo';

CONSIDERATI la tipologia e il numero delle candidature, pari a undici, regolarmente pervenute;

SENTITO il Direttore Generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR;

SENTITO il Direttore Generale Creatività e Arte Contemporanea;

SENTITO il Capo Ufficio Stampa del Ministero della cultura;

SENTITO il Direttore del Servizio VIII dell'ex Segretariato generale;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione e compiti della Commissione)

1. È istituita presso il Dipartimento per l'amministrazione generale (DiAG) - Servizio VI dell'ex Segretariato generale, la Commissione di valutazione per la preselezione dei siti nazionali da candidarsi al 'Marchio del patrimonio europeo' nell'ambito della selezione 2025 (d'ora in poi la Commissione).

2. La Commissione svolge la propria attività in conformità a quanto stabilito dal *Bando per la preselezione dei siti italiani da candidarsi al 'Marchio del patrimonio europeo' nell'ambito della selezione 2025*.

3. I membri della Commissione, nei due anni antecedenti all'insediamento della stessa, non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere con i soggetti proponenti le candidature, e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse e/o incompatibilità rispetto ai soggetti medesimi. In riferimento a ciò, i membri della Commissione ministeriale, in sede di prima riunione, sottoscrivono un'apposita dichiarazione.

4. La Commissione ministeriale è tenuta a produrre atti di resoconto dei suoi lavori; agli atti di resoconto della prima riunione, la Commissione allega la dichiarazione di cui al comma 3.

Art. 2

(Composizione della Commissione)

1. La Commissione è presieduta dalla dott.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli, dirigente della Direzione Generale Creatività Contemporanea, Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana.

2. La Commissione è così composta:

- dott.ssa Anna Conticello, funzionario per la promozione e comunicazione, Direzione Generale Creatività Contemporanea - Servizio I - Imprese culturali e creative, moda e design;
- dott.ssa Mariateresa Di Dedda, funzionario storico dell'arte, Unità di missione per l'attuazione del PNRR;
- dott.ssa Caterina Musolino, funzionario architetto, Servizio VIII dell'ex Segretariato generale;
- dott. Carlo Zasio, funzionario per la promozione e comunicazione, Ufficio Stampa e Comunicazione.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

3. La Segreteria tecnica è composta da Maria Fernanda Bruno, funzionario per la promozione e comunicazione e da Dario Amore, assistente amministrativo, del Servizio VI - ex Segretariato generale.

Art. 3

(Modalità e durata delle attività)

1. La Commissione si riunisce e svolge i suoi lavori in presenza, presso la sede del Segretariato generale, sita in via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, nonché a distanza, in modalità telematica simultanea.
2. La Commissione, una volta ultimata la sua attività di valutazione a norma del predetto *Bando*, può fare raccomandazioni al massimo due siti preselezionati, delle quali si terrà debito conto nella trasmissione delle candidature alla Commissione europea.
3. Entro la data del 7 febbraio 2025, la Commissione termina la sua attività e trasmette l'esito e i relativi atti di resoconto al Responsabile del procedimento per il seguito di competenza.
3. L'attività della Commissione si svolge senza nuovi o ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.
4. La partecipazione alla Commissione non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità, spese o emolumenti comunque denominati.
4. I membri della Commissione sono tenuti ad assicurare l'efficace, corretto e tempestivo completamento dell'incarico senza trascurare i doveri di ufficio delle strutture di assegnazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Paolo D'Angeli

Il Dirigente del Servizio VI
Ex Segretariato Generale
Dott.ssa Francesca Saccone